

ALLARGARE GLI ORIZZONTI DELLA CARITÀ

"Di questo voi siete testimoni" (Lc 24, 49)

**SCHEDA DI
LAVORO**

19 GIUGNO 2021

Come ogni anno il primo pilastro del cammino sarà il Vangelo dell'anno liturgico: Luca, anno C.

Con Luca sarà possibile riflettere sul terzo sacramento dell'iniziazione cristiana, la **Confermazione**, sulla terza virtù teologale, la **carità**, ed accogliere e rileggere il documento conciliare **Gaudium et Spes** e l'Enciclica **Fratelli tutti**.

Il Vangelo di Luca:

Luca, l'evangelista della storia

Luca, l'evangelista della carità

a. Luca storico

Luca descrive gli avvenimenti storici accaduti a Gerusalemme, preparati dal cammino del popolo di Israele, in attesa della discesa dello Spirito Santo per iniziare una nuova tappa della storia dell'umanità.

Ecco la dinamica:

dal mondo a Gerusalemme: la genealogia di Gesù parte da Adamo;

da Gerusalemme al mondo: i destinatari della nuova tappa della storia della salvezza è l'umanità (dal Vangelo agli Atti degli Apostoli).

La comunità cristiana vive oggi nella gioia, accogliendo quotidianamente il dono dello Spirito Santo per essere testimone degli avvenimenti accaduti a Gerusalemme.

b. Luca, il buon samaritano

L'Enciclica *Fratelli tutti* ripropone alla Chiesa la parabola del buon samaritano (Lc. 10, 25-37) nella prospettiva del *realismo storico* di papa Francesco:

dal chi è il mio prossimo all'essere prossimo (FT 80).

La nuova presenza del Risorto nella storia, dopo la sua Ascensione, nella prospettiva lucana non può ridursi alla diffusione di un messaggio religioso o sociale. Il Risorto è nella Chiesa e coinvolge i battezzati ad essere costruttori nella storia: non solo nella Chiesa, ma anche nella società.

Nel cambiamento d'epoca, la realtà sociale deve essere costruita e per costruire non è più sufficiente la legge dell'amore del prossimo, ma è necessario scoprire che ogni uomo è prossimo in ogni realtà nella quale è inserito. La società non è la somma di tante individualità, ma una comunità che promuove e valorizza i talenti di ogni uomo.

«E' il noi-tutti e non il tutti noi»¹. La vera fraternità!

La comunità ecclesiale camminando con il Risorto deve essere promotrice di una nuova presenza dei battezzati nella storia promuovendo la sinfonia della carità: samaritana, intellettuale e politica.

La sinfonia della carità è la via privilegiata indicata dall'Enciclica *Fratelli tutti* per promuovere la fraternità servendo e aggiornando, in tal modo, le prospettive della Costituzione pastorale conciliare *Gaudium et Spes*.

Ambiti pastorali

Gruppo 1

Il Sacramento della Confermazione

La comunità ecclesiale è una realtà storica da costruire, accogliendo la Parola che, oggi, illumina e sostiene il suo cammino.

Con il dono dello Spirito Santo, primo dono invocato in ogni celebrazione eucaristica, la comunità si sviluppa nel tempo e nello spazio come luogo della pienezza dell'esistenza per ogni battezzato.

Il Sacramento della Confermazione è l'evento della manifestazione pubblica della partecipazione del battezzato alla costruzione della comunità per il dono dello Spirito Santo che Lo potrà sempre invocare per portare a compimento la sua vocazione.

Lo Spirito Santo è l'anima della sinfonia della carità che rende visibile la presenza del Risorto nella storia.

Nella comunità parrocchiale è diffusa la consapevolezza di essere il luogo della presenza del Risorto?

I cammini di preparazione al sacramento della Confermazione sono idonei a promuovere la partecipazione alla costruzione della comunità ecclesiale?

Dopo la celebrazione del Sacramento della Confermazione sono operanti esperienze per proseguire nel cammino di partecipazione alla vita della comunità?

Per la formazione degli animatori sono programmati incontri? A quale livello: parrocchiale, inter-parrocchiale, foraniale?

¹ Francesco, Discorso al Parlamento europeo, Strasburgo, 25 novembre 2014.

Gruppo 2

La pastorale familiare

Evento di riferimento ecclesiale: Anno Familia Amoris laetitia (19 marzo 2021-26 giugno 2022)

L'amore coniugale è la sorgente della sinfonia della carità.

I coniugi sono testimoni della prossimità vissuta nel dono di sé in modo disinteressato. Ad essi spetta il compito di aiutare la comunità ecclesiale a superare la logica dell'amore ed essere testimoni che la famiglia è la realtà dell'amore dove si matura l'essere prossimi a tutti.

Nella comunità ecclesiale la presenza dei coniugi è riferibile principalmente, se non esclusivamente, alle attese educative. In realtà i coniugi sono costruttori della comunità offrendo il fondamento della carità: l'amore disinteressato.

Senza questa esperienza umana la comunità ecclesiale non sarà capace di promuovere la sinfonia della carità che ha bisogno della prossimità e non soltanto del comandamento dell'amore.

La prossimità è propria dei battezzati, ma per scoprirla c'è bisogno della presenza della testimonianza dell'amore coniugale che è la prima e fondamentale esperienza umana promotrice della sinfonia della carità.

In Parrocchia le coppie sono valorizzate per il dono dell'amore coniugale?

Sono programmati momenti di spiritualità coniugale?

Il cammino di preparazione al sacramento del matrimonio come si svolge?

Quale sostegno può offrire l'Ufficio diocesano di pastorale familiare?

Gruppo 3

La pastorale giovanile

Evento di riferimento ecclesiale: Giubileo di San Gabriele (27 febbraio 2021-27 febbraio 2022)

Aiutare i giovani a scoprire la nuova presenza del Risorto nella storia è il compito più urgente della comunità cristiana.

Superare l'idea che il Cristianesimo sia un messaggio religioso o sociale con le sue norme e i suoi riti non risponde alle loro attese. I giovani vogliono essere aiutati a vivere pienamente la loro esistenza, come sottolinea il rapporto sulla condizione giovanile in Italia 2021.

La via per coinvolgerli è quella della sinfonia della carità. Nelle nostre comunità i giovani devono essere sollecitati a vivere la prossimità nella Chiesa e nella società, scoprendo la forza rinnovativa e innovativa delle tre forme di carità: samaritana, intellettuale e politica.

Nella comunità ecclesiale devono incontrare battezzati che, nella propria vocazione, danno testimonianza che ogni forma di partecipazione è sempre impegno per la costruzione vivendo insieme una delle tre forme della carità.

In particolare la carità intellettuale deve essere scoperta insieme ai giovani che sono impegnati nel loro cammino di crescita e di maturità umana e cristiana.

Che posto occupa la pastorale giovanile nella programmazione del cammino della comunità?

Ci sono forme di collaborazione con la Caritas, la pastorale scolastica, universitaria e del mondo del lavoro?

Qual è il contributo delle comunità religiose e delle aggregazioni laicali nella pastorale giovanile?

Il giubileo dei giovani può essere un momento per il rilancio della pastorale giovanile in Diocesi?

Gruppo 4

Gli organismi di partecipazione

La comunità parrocchiale è la Chiesa qui ed ora (*hic et nunc*) ed assume la dimensione storica nel territorio.

Non è una semplice aggregazione religiosa, ma il luogo della presenza del Risorto che cammina e costruisce la comunità con i battezzati. Il volto della comunità è manifestazione della vita di prossimità di tutti i battezzati che vivendo nella società rendono visibile la sinfonia della carità.

Non si può costruire la comunità ecclesiale se non si vive pienamente nella società. La separazione rende funzionale la partecipazione dei battezzati alla costruzione della Chiesa.

I battezzati sono consapevoli di essere partecipi nella costruzione della comunità parrocchiale?

Sono proposti momenti di vita comunitaria?

Esiste il Consiglio pastorale parrocchiale?

I gruppi ecclesiali sono disponibili ad offrire il proprio carisma per la costruzione della comunità e per la vocazione e missione dei laici nella società?